# Criminologia applicata

## Prof.ssa Serena Favarin; Prof. Francesco Calderoni; Prof. Marco Lombardi

I Modulo: *Applicazione delle teorie criminologiche* (Prof.ssa Serena Favarin)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso è un’introduzione alla criminologia applicata. Al termine del corso, lo studente a) acquisirà conoscenze sui principali approcci criminologici contemporanei e sulla loro più recente applicazione; b) saprà partecipare attivamente ad una discussione partendo dall’analisi critica della letteratura sul tema che verrà letta dallo studente prima di ogni lezione; c) aumenterà la capacità di comunicare in lingua inglese dovendo rispondere a delle domande in lingua che guideranno la discussione in classe; d) sarà in grado di leggere e commentare articoli scientifici.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

– Introduzione al corso ed alla valutazione;

– I diversi approcci criminologici moderni e contemporanei (ad esempio: *rational choice theory, routine activity theory, social disorganization theory, general theory of crime*)

– Le principali applicazioni nate dalla criminologia moderna e contemporanea attraverso la lettura degli studi sul tema (articoli scientifici);

* Discussione in classe ed approfondimento degli studi trattati.

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento è costituita da saggi e capitoli di libro in lingua inglese ed è aggiornata di anno in anno. La bibliografia aggiornata sarà fornità a inizio corso tramite blackboard. A mero titolo informativo si riporta la bibliografia per l’a.a. 2021-2022:

Manuale:

Hopkins R. Burke (2009) “An Introduction to Criminological Theory” – Third Edition, Willan Publishing (selected chapters related to the selected topics: 4, 5, 7, 9, 13, 14, 15).

Articoli scientifici:

Loughran, T. A., Paternoster R., Chalfin A., and Wilson T. (2016) “Can Rational Choice Be Considered a General Theory of Crime? Evidence from Individual-Level Panel Data.” Criminology 54 (1): 86–112.

Groff, E. (2007) “Simulation for Theory Testing and Experimentation. An Example Using Routine Activity Theory and Street Robbery.” Journal of Quantitative Criminology, 23: 75–103.

Tibbetts, S. G. and Piquero, A. R. (1999) “The Influence of Gender, Low Birth Weight, And Disadvantaged Environment in Predicting Early Onset of Offending: A Test Of Moffitt's Interactional Hypothesis.” Criminology, 37: 843–878.

Sampson, J. R. and Groves, B. W. (1989) “Community Structure and Crime: Testing Social-Disorganization Theory.” American Journal of Sociology 94: 774-802.

Schoepfer A. and Leeper Piquero N. (2006) “Exploring White-Collar Crime and the American Dream: A Partial Test of Institutional Anomie Theory.” Journal of Criminal Justice 34 (3): 227–35.

Bernburg, J. G., and Krohn M. D. (2003). “Labeling, Life Chances, and Adult Crime: The Direct and Indirect Effects of Official Intervention in Adolescence on Crime in Early Adulthood\*.” Criminology 41 (4): 1287–1318.

Grasmick et al. (1993) “Testing the Core Empirical Implications of Gottfredson and Hirschi's General Theory of Crime.” Journal of Research on Crime and Delinquency 30(1): 5-29.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula; preparazione, presentazione e discussione della letteratura scientifica. Il corso è tenuto in lingua inglese.

***METODO DI VALUTAZIONE***

Per gli studenti che hanno partecipato ad almeno l’80% delle ore di lezione: esame scritto in lingua inglese basato sui contenuti delle lezioni e sulla letteratura analizzata in classe (4 domande aperte in 90 minuti – 30 punti). Fino a 3 punti aggiuntivi possono essere acquisiti dagli studenti frequentanti grazie alla partecipazione in classe. Punteggi superiori a 30 corrispondono a un voto di 30 e lode.

Per tutti gli altri studenti: esame scritto in lingua inglese basato sulla letteratura analizzata durante le lezioni e sugli articoli scientifici indicati nel *syllabus* (4 domande aperte in 90 minuti – 30 punti).

All’inizio del corso sarà disponibile in *Blackboard* un documento che guiderà gli studenti nella preparazione della prova finale (Applied Criminology – final exam instructions).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza è altamente consigliata. Non sono previsti pre-requisiti per l’accesso. Programma aggiornato, bibliografia, istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina *Blackboard* del corso. La *Blackboard* sarà anche lo strumento per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami e altro. Tutti gli studenti (frequentanti e non, in corso e fuori corso) sono invitati ad iscriversi al corso in *Blackboard* e a tenersi aggiornati (inserendo in *Blackboard* un proprio indirizzo e-mail che indichi chiaramente nome e cognome).

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Serena Favarin riceve gli studenti su appuntamento in remoto o in presenza presso gli uffici di TRANSCRIME (Via S. Vittore 43, piano interrato). Per appuntamento indirizzare e-mail a: *serena.favarin@unicatt.it*.

II Modulo: *Criminalità organizzata* (Prof. Francesco Calderoni)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso analizza criticamente il concetto di criminalità organizzata.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di a) analizzare criticamente le interpretazioni, la letteratura e i dati sulla criminalità organizzata, b) partecipare attivamente a una discussione sulla base della letteratura scientifica sulla criminalità organizzata; c) identificare problemi della ricerca, elaborare saggi di scrittura argomentativa, comunicare oralmente e per iscritto in lingua inglese su temi inerenti alle organizzazioni criminali.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

* Introduzione al corso ed alla valutazione;
* Criminalità organizzata: i diversi approcci teorici ed interpretativi;
* Le problematiche relative alla costruzione sociale, concettualizzazione definizione della criminalità organizzata;
* Le attività della criminalità organizzata nell’economia illecita e in quella legale;
* Le attività della criminalità organizzata. Focus: il traffico di droga;
* Le attività della criminalità organizzata. Focus: altri mercati illegali;
* Il movimento dei gruppi criminali
* I ricavi e gli investimenti della criminalità organizzata.

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento è costituita da saggi e capitoli di libro in lingua inglese ed è aggiornata di anno in anno. La bibliografia aggiornata sarà fornità a inizio corso tramite blackboard. A mero titolo informativo si riporta la bibliografia per l’a.a. 2021-2022:

Ashby, Matthew PJ. 2016. ‘Is Metal Theft Committed by Organized Crime Groups, and Why Does It Matter?’ *Criminology & Criminal Justice* 16 (2): 141–57. https://doi.org/10.1177/1748895815603777.

Calderoni, Francesco. 2014. ‘Mythical Numbers and the Proceeds of Organised Crime: Estimating Mafia Proceeds in Italy’. *Global Crime* 15 (1–2): 138–63. https://doi.org/10.1080/17440572.2014.882778.

Campana, Paolo. 2011. ‘Eavesdropping on the Mob: The Functional Diversification of Mafia Activities across Territories’. *European Journal of Criminology* 8 (3): 213–28.

Carrapiço, Helena. 2014. ‘Analysing the European Union’s Responses to Organized Crime through Different Securitization Lenses’. *European Security* 23 (4): 601–17. https://doi.org/10.1080/09662839.2014.949248.

Kleemans, Edward R. 2014. ‘Theoretical Perspectives on Organized Crime’. In *The Oxford Handbook of Organized Crime*, edited by Letizia Paoli, 32–52. Oxford: Oxford University Press.

Kruisbergen, Edwin W., Edward R. Kleemans, and Ruud F. Kouwenberg. 2015. ‘Profitability, Power, or Proximity? Organized Crime Offenders Investing Their Money in Legal Economy’. *European Journal on Criminal Policy and Research* 21 (2): 237–56. https://doi.org/10.1007/s10610-014-9263-5.

Natarajan, Mangai, Marco Zanella, and Christopher Yu. 2015. ‘Classifying the Variety of Drug Trafficking Organizations’. *Journal of Drug Issues* 45 (4): 409–30. https://doi.org/10.1177/0022042615603391.

Paoli, Letizia. 2002. ‘The Paradoxes of Organized Crime’. *Crime, Law and Social Change* 37: 51–97.

Paoli, Letizia, and Cyrille Fijnaut. 2004. ‘Introduction to Part I: The History of the Concept’. In *Organised Crime in Europe: Concepts, Patterns and Control Policies in the European Union and Beyond*, edited by Cyrille Fijnaut and Letizia Paoli, 21–46. Dordrecht: Springer.

Reuter, Peter. 2014. ‘Drug Markets and Organized Crime’. In *The Oxford Handbook of Organized Crime*, edited by Letizia Paoli, 359–80. Oxford: Oxford University Press.

Sciarrone, Rocco, and Luca Storti. 2014. ‘The Territorial Expansion of Mafia-Type Organized Crime. The Case of the Italian Mafia in Germany’. *Crime, Law and Social Change* 61 (1): 37–60. https://doi.org/10.1007/s10611-013-9473-7.

Tripp, Tara M., and Jennifer McMahon-Howard. 2016. ‘Perception vs. Reality: The Relationship Between Organized Crime and Human Trafficking in Metropolitan Atlanta’. *American Journal of Criminal Justice* 41 (4): 732–64. https://doi.org/10.1007/s12103-015-9315-5.

Varese, Federico. 2014. ‘Protection and Extortion’. In *The Oxford Handbook of Organized Crime*, edited by Letizia Paoli, 343–58. Oxford: Oxford University Press.

Woodiwiss, Michael. 2003. ‘Transnational Organized Crime: The Strange Career of an American Concept’. In *Critical Reflections on Transnational Organized Crime, Money Laundering and Corruption*, edited by Margaret E. Beare, 3–34. Toronto: University of Toronto Press.

Woodiwiss, Michael, and Dick Hobbs. 2009. ‘Organized Evil and the Atlantic Alliance: Moral Panics and the Rhetoric of Organized Crime Policing in America and Britain’. *British Journal of Criminology* 49 (1): 106–28.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula; preparazione, presentazione e discussione della letteratura scientifica guidata dal docente; elaborazione di un saggio argomentativo.

Ad eccezione della lezione introduttiva, il corso è tenuto in lingua inglese.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il modulo potrà prevedere anche un sistema di valutazione continua, che comprenderà domande a risposta multipla, e/o brevi risposte aperte, e/o una valutazione della partecipazione alla discussione in aula (per attribuiscono complessivamente 0-12 punti) e l’elaborazione di un paper (0-24) punti.

Per gli studenti che hanno partecipatoad almeno l’80% delle ore di lezione e che consegnano il paper entro la scadenza indicata a inizio corso: paper (0-24 punti) + breve prova orale finale di circa 10 minuti (0-12 punti) da sostenere negli appelli della sessione di giugno-luglio.

Per tutti gli altri studenti: paper (0-24 punti) + prova scritta in blackboard (0-12 punti). La prova scritta prevede la risposta a quattro domande a risposta aperta. Ogni domanda sarà valutata da 0 a 3 punti.

Punteggi superiori a 30 corrispondono a un voto di 30 e lode.

Sia per la prova orale che per la prova scritta le possibili domande saranno preventivamente comunicate via blackboard.

Il voto finale dell’insegnamento è determinato dalla media artimetica dei voti conseguiti nei tre moduli, a condizione che in tutti si sia riportato un voto pari o superiore a 18. A tal fine, 30 e lode corrisponde a 31. La media è arrotondata all’intero più vicino.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza è altamente consigliata. Programma aggiornato, bibliografia, istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina *Blackboard* del corso. La *Blackboard* sarà anche lo strumento per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami e altro.

Tutti gli studenti (frequentanti e non, in corso e fuori corso) sono invitati ad iscriversi al corso in *Blackboard* e a tenersi aggiornati (inserendo gentilmente in *Blackboard* un proprio indirizzo e-mail che indichi chiaramente nome e cognome).

Il modulo necessità di una conoscenza di base delle teorie sociologiche della devianza e della criminologia, normalmente acquisite durante la laurea triennale o mediante insegnamenti del primo semestre. È inoltre utile essere in grado di utilizzare il sistema bibliotecario e i catologhi di ricerca bibliografica.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Francesco Calderoni riceve gli studenti su appuntamento in remoto o in presenza presso gli uffici di TRANSCRIME (Via S. Vittore 43, piano interrato). Per appuntamento indirizzare e-mail a: *francesco.calderoni@unicatt.it*.

III Modulo: *Scenari del conflitto: il terrorismo e le tecniche di contrasto* (Prof. Marco Lombardi)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende fornire competenze teoriche, metodologiche ed empiriche utili alla analisi del fenomeno terroristico, con particolare attenzione alle nuove forme che ha assunto negli ultimi decenni. In particolare, si insisterà sulle competenze utili alla analisi degli scenari emergenti e alla valutazione delle minacce. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di dimostrare conoscenza delle problematiche di sicurezza relative al fenomeno terroristico e alle principali metodologie di studio e di analisi applicabili; e di sviluppare interpretazioni autonome dei fenomeni studiati in una prospettiva di "risoluzione dei problemi" e valutazione dei rischi.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

1. conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di avere acquisito una conoscenza di base degli approcci securitativi e delle problematiche relative alla minaccia del terrorismo nella loro evoluzione storica e contemporanea;

2. capacità applicative: lo studente deve dimostrare di sapere utilizzare le metodologie per la definizione di scenari semplici e per valutare le minacce emergenti;

3. autonomia di giudizio: lo studente deve dimostrare di avere acquisito capacità di analisi e di argomentazione originale in ordine alle tematiche affrontate nel corso, con particolare riferimento a casi e materiali discussi in aula;

* abilità nella comunicazione: lo studente deve saper esprimere concetti e utilizzare le categorie disciplinari con capacità argomentativa e proprietà di linguaggio;
* capacità di apprendere: lo studente deve dimostrare di avere compreso le caratteristiche principali dei diversi approcci securitativi, le loro similitudini e differenze.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso è organizzato in 5 ambiti specifici:

– Il terrorismo: specificità del fenomeno, sua evoluzione e inquadramento normativo e operativo.

– Evoluzione degli scenari del conflitto: dalla Guerra Ibrida alle nuove minacce del Cognitive Warfare.

– Radicalismo violento e terrorismo: processi di reclutamento e metodi di contrasto.

– L’evoluzione della minaccia: cyber spazio ed ecosistemi digitali.

– L’analisi del campo: esperienze di ricerca e di intervento.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Marco Lombardi, *Il terrorismo nel nuovo millennio*, Vita e Pensiero, Milano 2016

Appunti delle lezioni e materiali di approfondimento specialistico che saranno resi disponibili sulla pagina *Blackboard* del corso e che costituiscono parte integrante del programma di esame. Inoltre, si farà riferimento ai testi pubblicati sul sito *www.itstime.it* e sulla rivista *www.sicurezzaterrorismosocieta.it*

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso viene svolto con lezioni frontali, anche con interventi di esperti professionisti del settore.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova finale del modulo sarà scritta e verterà sui contenuti dei testi proposti in bibliografia e sugli argomenti trattati a lezione.

La valutazione consiste nella verifica delle conoscenze e delle competenze attraverso molteplici modalità: 1) apprendimento: accertamento e valutazione delle conoscenze acquisite attraverso una discussione dei principali riferimenti teorici e metodologici esaminati; 2) analisi: verifica delle capacità di analizzare e rielaborare in modo critico i contenuti e le conoscenze acquisite; 3) argomentanzione: impiego di un vocabolario e di un codice coerente con la disciplina. Il voto finale terrà conto di quanto espresso nelle risposte in termini di apprendimento (50% del risultato), analisi (30% del risultato) argomentazione (20%).

Il voto finale dell’insegnamento è determinato dalla media artimetica dei voti conseguiti nei tre moduli, a condizione che in tutti si sia riportato un voto pari o superiore a 18. A tal fine, 30 e lode corrisponde a 31. La media è arrotondata all’intero più vicino.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non sono richiesti pre-requisiti di accesso. La frequenza è altamente consigliata. Programma aggiornato, bibliografia, istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina Blackboard del corso. Blackboard e l’email personale istituzionale dell’Università saranno gli strumenti per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami e altro.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Marco Lombardi riceve su appuntamento presso il Dipartimento di Sociologia, Edificio Franciscanum, 3° piano (*marco.lombardi@unicatt.it*).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)